

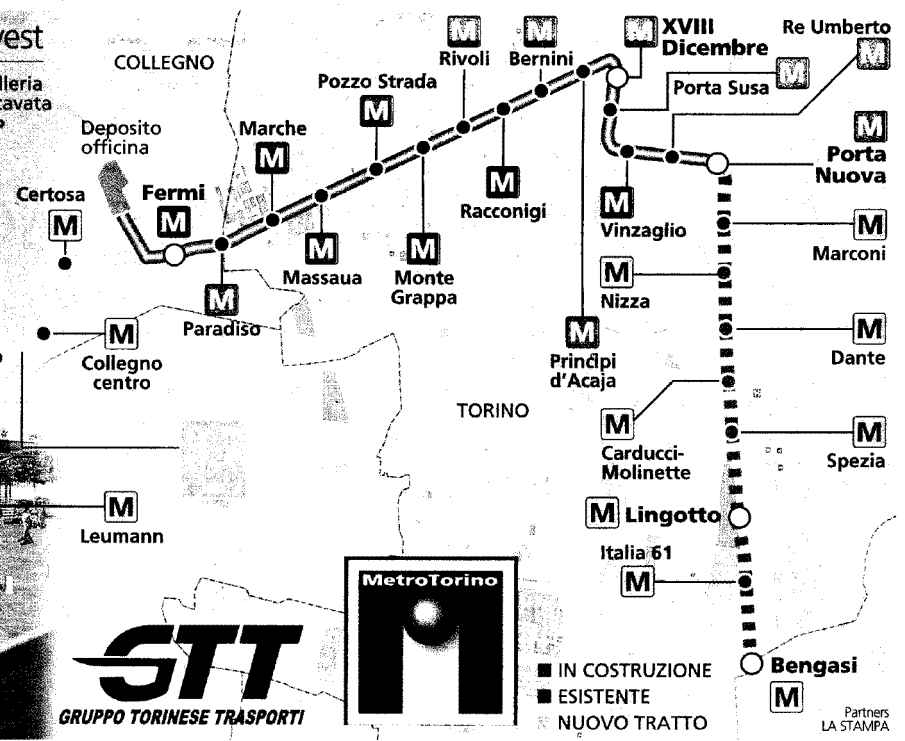
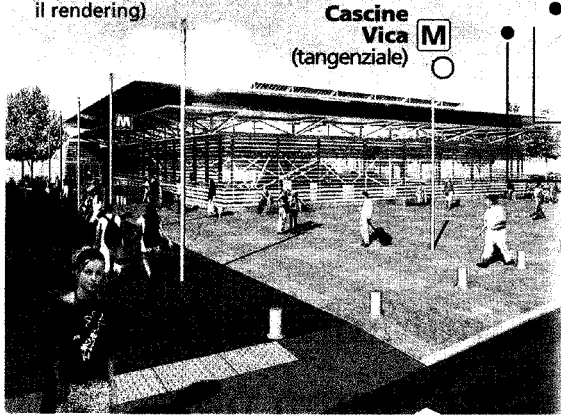
**Quattro stazioni** Da «Fermi» al capolinea per 3,4 chilometri

**L'investimento** Servono 337 milioni contro i 280 previsti

**I tempi** Il cantiere durerà poco meno di cinque anni

**Linea 1 – Il prolungamento verso Ovest**

-  Costo complessivo: **337 milioni**
-  **3.200** i metri di galleria artificiale di linea scavata in «cut and cover»
-  Lunghezza: **3,4 km**
-  Nuove stazioni: **4**
-  Interrate: **3** (Collegno centro, Leumann, Cascine Vica)
-  **1**, il sottopasso ferroviario
-  Parzialmente interrato: **1** (Certosa, nella foto il rendering)
-  **1**, il parcheggio di interscambio a Cascine Vica



# Metrò, la linea 1 si allunga “Adesso aspettiamo i soldi”

Sì al progetto e appello al governo: “L'opera è prioritaria”



Gli enti partecipano alle spese per il 40%. Questo dovrebbe darci un vantaggio

**Antonio Saitta**  
presidente della Provincia

**NELLE MANI DEL CIPE**  
«Finanziamenti veloci»  
Allo Stato compete il 60%: circa 202 milioni



Questa opera è fondamentale. Entro il 2010 dovrà essere finanziata

**Maria Grazia Sestero**  
assessore alla Viabilità del Comune di Torino

**il caso**

**Ok al tracciato verso Ovest fino a Cascine Vica**

**L**a buona notizia è che il progetto preliminare, modificato tempo addietro su richiesta del Comune di Collegno, è stato approvato e inviato al ministero dei Trasporti. C'è il tracciato, comprensivo dei primi bozzetti delle quattro stazioni previste. Quella meno buona è l'incertezza sui finanziamenti statali, quindi sull'avvio delle gare e sulla partenza dei cantieri.

Quanto basta per spingere la Regione e gli enti locali, con i vertici di Gtt, a sollecitare il governo perché il prolungamento ad Ovest della linea uno del metrò non resti lettera morta. L'attenzione è alta soprattutto in Provincia, che ha sempre considerato la tratta Collegno-Cascine Vica non meno importante di quella Lingotto-Bengasi. «Il 40 per cento dell'opera è finanziata da Regione e Provincia, più i Comuni di Torino, Collegno e Rivoli - spiega Antonio Saitta, il presidente -: la dimostrazione concreta di quanto ci interessi. Rispetto ad altre infrastrutture, dove si chiede a Roma una copertura completa, dovremmo avere un vantaggio».

Insomma: il prolungamento a Ovest della linea uno, benché finora se ne sia parlato poco, non è figlio di un dio minore. A scampo di equivoci, Saitta si propone di mobilitare i parlamentari piemontesi per varare una di quelle azioni di

lobby nelle quali, a dire il vero, non eccellono. Anche Palazzo civico tiene la guardia alzata. «Dopo la tratta Lingotto-Bengasi il rilancio a Ovest è prioritario - conferma l'assessore alla Mobilità Maria Grazia Sestero -. Bisogna accelerare i tempi. Una cosa è chiara: nel 2010 l'opera dovrà essere finanziata».

Il punto sono proprio i tempi, uniti alla portata di un investimento che - nonostante il contributo degli enti locali -, resta significativo. La spesa complessiva, stando al quadro economico aggiornato al 2008, è passata da 280 a 337 milioni: più 20 per cento. Tanto costerà realizzare il tunnel lungo 3,4 chilometri e scandito da quattro stazioni: Certosa (parzialmente interrata), Collegno Centro, Leumann, Cascine Vica. A proposito: la nuova galleria verrà realizzata con la tecnica di scavo tradizionale. Niente talpa. Nel pacchetto sono previsti un sottopasso ferroviario e un parcheggio di interscambio a Cascine Vica.

Il percorso si sviluppa, subito dopo la stazione Fermi, lungo via De Amicis fino all'incrocio con corso Pastrengo, sottopassa la ferrovia Torino-Modane e si porta sotto corso Francia. La tratta prosegue poi lungo il medesimo corso fino alla stazione di Cascine Vica, in corrispondenza dell'intersezione con la tangenziale Est.

Dall'avvio dei lavori sono previsti quattro anni e mezzo. Il che spiega l'ansia mostrata dagli enti locali, che hanno già deliberato la copertura finanziaria, e da Gtt nel seguire la partita. Tutti gli occhi sono puntati sul Cipe. «Spetta al Cipe approvare il finanziamento - conferma Gian Carlo Guiati, presidente di Gtt -. Non appena il progetto sarà inserito in Finanziaria, avvieremo la fase di gara e di costruzione». Sperando si tratti della Finanziaria 2010. [ALE. MON.]

